Anno XIII. Martedì 2 Ottobre 1883 N. 275

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5 Arretrato Cent. 10

Padova 2 Ottobre

Il Ministro dell' interno
e i deputati

Richiamiamo l'attenzione dei deputati al Parlamento sulla lettera seguente che c' invia il nostro ottimo amico deputato Tivaroni.

Egli, noto dovunque per rispettosa osservanza alle leggi dello Stato, per temperanza di parola, per profondo ossequio all' ordine pubblico, a mantenere il quale anche di recente in Padova ebbe occasione di efficacemente concorrere, egli si reca nel suo collegio dove fu eletto con grandissima maggioranze, egli visita i suoi elettori noti in tutta Italia per tranquillità e indole mite.

Tutto ciò non serve; appena l'on. Tivaroni arriva nel collegio di Belluno, la provincia è come in stato di assedio, i carabinieri formicolano laddove nessuno mai li vide; *tre* delegati di pubblica sicurezza sorvegliano ogni passo del rappresentante della nazione e dei suoi amici.

Dappertutto l'onor. Tivaroni raccomanda la calma, la quiete, il disprezzo verso codesta imbecille sorveglianza che, come egli dice giustamente, ingiuria il rappresentante della nazione e offende il paese; ma invano; il ministro dell' interno *che emanò tali ordini* ha lo scopo evidente da un lato di provocar disordini con questo stolido spiegamento di forze, dall'altro di far credere alle popolazioni che il loro eletto deve essere trattato come un ammonito, come un vagabondo.

La provincia di Belluno rispose, è vero, alle provocazioni del Ministro, col raddoppiare da un lato la sua abituale serenità, dall'altro col mostrare al suo eletto in cento guise la sua cordiale simpatia. Sindaci, giunte, associazioni accolsero, onorarono, accompagnarono l'eletto della nazione; perfino i moderati, sdegnati del contegno del Ministro, vollero dimostrargli la loro riprovazione per codeste indegne manovre.

Ma l'onor. Tivaroni fa bene a render pubblico questo nuovo fasto del Ministro dell' interno affinchè i deputati e il paese veggano a qual punto di cretinismo siano arrivati l'onor. Depretis e l'onorev. Lovito.

Ecco la lettera dell'on. Tivaroni:

Mio caro amico!

Padova 1 ottobre 1883.

Di ritorno dalla mia visita al collegio di Belluno voglio esporti questi fatti.

Arrivo a Fonzaso e trovo rinforzati i carabinieri e un delegato di P. S.; arrivato a Feltre la compagnia alpina è consegnata — 24 carabinieri sono collocati ad un ufficio vicino al teatro mentre io parlo agli elettori;

a Belluno i delegati crescono; di fronte alla ospitale casa De Lago che mi accoglie, guardie travestite, da tutti conosciute, si piantano avanti la porta dalla mattina alla sera;

in Cadore i delegati mi seguono per ogni paese — i carabinieri dovunque sono rinforzati.

In questo modo il Ministero dell' interno mi accompagnò nella mia gita.

Se si trattasse di me individuo tacerei — poco m' importa di aver scorta che sorvegli i miei andamenti; ma nella mia qualità di rappresentante della nazione credo questo contegno del Ministro dell' interno offensivo ai miei diritti — credo che questa ingiuriosa sorveglianza offenda in me il rispetto dovuto alla sovranità della nazione — credo infine che questo spiegamento straordinario di forze in un paese pacifico, tranquillo, ubbidiente alle leggi, non abituato a codeste invasioni, sia una gratuita insolenza verso le popolazioni.

Non essendo aperta la Camera comunico ai miei colleghi a mezzo della stampa come il Ministro dell' interno si contiene verso i deputati che non gli piacciono, come cerchi di farli apparire pericolosi all'ordine pubblico, anche quando hanno dato, come ho dato io, cento volte prove manifeste di volerlo osservare e far osservare.

Il Ministro dell' interno o ha perduto o ha indebolito il cervello: egli provoca le popolazioni ai disordini coi suoi ridicoli freni, forse per avere occasione di spiegare tutta la sua energia quando le popolazioni rispondessero alle insensate provocazioni.

Ma le popolazioni e i deputati non si lasciano cogliere al volgare tranello; e serie e dignitose procedono per la propria via, augurando che un Ministro, il quale non conosce nè il paese, nè i suoi rappresentanti finisca di superare l'Austria nelle sue stupide imitazioni.

Usami la cortesia di pubblicare questa mia lettera a notizia del modo con cui il Ministro dell' intorno tratta i rappresentanti della nazione ed abbimi

Tuo aff.
C. TIVARONI

LA CORSICA

Sebbene le spiegazioni date dai giornali francesi abbiano calmato il vespaio suscitato dall' annunzio della nomina del generale Truky a governatore di Corsica, pure non torneranno discari i seguenti cenni su questa italianissima isola.

La Corsica è un isola lunga 185 chilometri, larga 84, con una superficie totale di 8736 k. q. attraversata da una catena di monti che si diramano in tutte le parti. Spicca su questa catena di monte Rotondo alto 2746 metri. Il terreno è fertile quà e là, irrigato da numerosi fiumicelli fra i quali si distinguono il Golo, il Tavignano e il Talavo.

Le coste offrono ovunque buoni approdi con bei porti, quali il Centauri al N, Sambonifacio al S, Bastia all'E, Maccinajo e Porto Vecchio, questo uno dei più vasti d' Europa.

Il clima dolce, fa prosperare bene ulivi, gelsi, cedri, castagni, aloè, uve, fichi d' India, frumento, orzo, segala, miglio e canape.

Le terre sono proprietà pubblica essendo pochi i possidenti privati e poltroni gli abitanti in fatto di agricoltura. Dividonsi in 350.000 ettari di suolo deserto, 75.000 fertili, 33.500 calcarei, 180 000 sassosi.

Gli abitanti si occupano nell'allevamento del piccolo bestiame, che dà lana ruvida, trista. La povertà dei pascoli fa che le vacche scarseggino e dieno poco latte, i maiali abbondano e vengono ingrassati colle castagne. Sulle coste pescano corallo bianco, rosso e nero specialmente a Capo Corso, Calvi, Ajaccio e Bonifacio.

L' industria è misera: si fabbricano quà e là un panno ruvido detto *pelone* e dei tessuti di lino. Si contano 12 fucine di ferro ma non tutte lavorano tutto l' anno. I monti contengono piombo, ferro, mercurio e bellissimi marmi. Commercio debole consistente nella esportazione di cera, miele, olio, vino, frutta, corallo, pel valore di circa 3 milioni. Importano per 4 milioni in drapperie, mobili, ferramenta.

La popolazione supera i 240,000 abitanti. Le rendite toccano a 1,565,000 lire ma il governo ne spende invece 3,000,000 di lire, la metà della quale somma viene assorbita dalla truppa.

Città principali Ajaccio, Bastia, Calvi. I francesi ebbero l' isola dai Genovesi fino dal 1768.

I fischi con cui a Parigi fu salutato re Alfonso di Spagna, produssero in generale grandissima impressione, per quanto fossero preveduti.

La loro insistenza però superò quanto credevasi.

Tutti i giornali se ne mostrano impressionati; parecchi dei giornali francesi si sforzano attenuarne la importanza; i tedeschi e gli inglesi ne sono disgustati; adirati gli spagnuoli; pessimisti in argomento i giornali italiani.

Noi non lo siamo tanto; Grevy parò a tempo le conseguenze.

***

È erroneo però il dire che i fischianti fossero carlisti, o tedeschi; erano carlisti o tedeschi i giornali come la *France* i quali li avevano preannunziati e vi avevano disposto il paese?

Erano carlisti o tedeschi quei giornali di sinistra i quali cercarono dividere nel fatto del ricevimento di re Alfonso la responsabilità del presidente Grevy da quella del ministro Ferry?

La verità è una, ed ha la propria spiegazione nella logica dei fatti

Quando Alfonso passò per Parigi diretto alla Germania nessuno si pensò di fischiarlo; fu fischiato allorquando se ne tornò colla carica di colonnello degli ulani tedeschi.

Le grida principali non erano quelle di: Abbasso l'ulano! Evviva i corazzi di Reichschoffen!?

***

Era lo sdegno contro la Germania che prorompeva in quella dimostrazione; era il popolo che ricordava la campagna funesta del 1870-71 e la perdita di Metz e Strasburgo.

Era la voce degli irredentisti francesi che emetteva quelle grida!

Il governo e le alti classi vi furono senza dubbio estranee; le seconde però videro ciò con recondito piacere! il primo ne fu ailarmato soltanto nei riguardi diplomatici e nulla più!

Qualla fu dunque una dimostrazione nazionale, uno scatto dei sentimenti dei francesi; ed è sotto questo aspetto che va meditata.

***

Una larga messe di odi si addensa nel cuore dei francesi; guai quel giorno che vi si darà la stura!

L' incidente odierno lo si potrà dimenticare ben presto: Bismark però ne saprà approfittare a tempo debito. Non potrà valersene d' arma per consigliare a prevenire gli avvenimenti?

Ecco ciò che resta a vedersi; non per oggi però nè per domani, siamone sicuri.

Gli irredentisti francesi non sono morti, per quanto stessero cheti adesso, tanto più che il governo francese non fa come il nostro, ma li lascia liberamente accentuarsi, perchè, essendo un governo nazionale, sa che certi sentimenti della nazione non si possono nè debbono impedire.

Notizie Italiane

Magliani ha dato le opportune disposizioni perchè alla fine del prossimo dicembre possano svincolarsi le cauzioni dei mugnai.

Respireranno!

La circolare che ha inviato l'on. Magliani ai suoi colleghi del gabinetto, per invitarli a concretare le proposte dei due esercizi finanziarii, dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, e dal 1° luglio di quell'anno al 30 giugno 1885, raccomanda di rimettere alla Ragioneria generale gli *stamponi* non più tardi del 15 ottobre. Esorta l' onor. Magliani i capi delle amministrazioni centrali ad usare «la massima circospezione nelle spese» e ad astenersi per ora dal proporre aumenti, i quali non siano già sanciti per legge, non sieno richiesti dal naturale incremento dei servizi, o non trovino compenso in economie equivalenti.

L' on. Ministro del Commercio, aderendo alle richieste del suo collega, Ministro della Guerra, ha stabilito di aumentare il numero dei cavalli stalloni nelle diverse stazioni del regno affinchè l' esercito possa più facilmente rifornirsi all' interno dei cavalli che gli occorrono.

Notizie Estere

Si assicura che il principe Alessandro d' Assia padre del principe di Bulgaria si è recato a Vienna per ringraziare l' imperatore del conferimento fatto al principe Alessandro del titolo di colonnello di un reggimento austriaco, e per interessare l' Austria ad intromettersi nella questione bulgara.

Molti giornali di Londra affermano che la mancanza di notizie dal Tonkino proviene da un effettivo armistizio tacitamente convenuto.

I giornali rumeni occupandosi del ritorno di Bratiano notano che ancora non si è raggiunto un accordo tra l' Austria e la Rumenia nella questione del Danubio; pure la politica fra i due governi è stata fissata definitivamente.

Quei giornali di opposizione che avevano combattuta vivamente la adesione della Rumenia all'alleanza delle potenze centrali, dicono che la Rumenia può trovarvi protezioni contro possibili attacchi e può essere utile alle potenze alleate coprendo il loro fianco. La opinione pubblica in Rumenia è favorevole alla politica di Bratiano rammentando la perdita della Bessarabia alla Russia dopo l' aiuto portole nell' ultima guerra russo-turca.

Corriere Veneto

Per gli inondati

Scrive la *Riforma* che il Ministero del Tesoro ha diramato una circolare alle Intendenze di Finanza e alle Prefetture di Alessandria, Venezia, Rovigo, Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Padova, Pavia, Palermo, Sondrio, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, per il pagamento dei mandati di sussidio ai danneggiati dalle inondazioni dell' autunno 1882.

Si annuncia in questa circolare che quanto prima saranno trasmessi alle Intendenze i mandati emessi dal Ministero dell' interno, per il pagamento delle indennità stabilite dalla Commissione reale.

Saranno separati gli ordini di pagamenti per le somme che verseranno direttamente le Tesorerie da quelli che saranno pagati per cura dei ricevitori doganali, degli uffici postali e, all'accorrenza, anche dei ricevitori del registro, nei diversi comuni di ciascuna provincia.

Alle Intendenze è raccomandato di provvedere affinchè, malgrado il pagamento dei sussidii agli inondati, i ricevitori del registro non si trovino sprovvisti dei fondi necessarii per il gagamento degli stipendii nel giorno 27 di ogni mese e pelle pensioni al primo del mese.

Nei mandati che saranno pagati direttamente dalla Tosoreria provinciale furono comprese anche le in-

dennità spettanti ad individui non domiciliati nel capoluogo della provincia, qualora l'indennità stessa raggiunga almeno l'importo di L. 1000.

Il Ministero del Tesoro ha adottato alcune disposizioni, d'accordo col Ministero dell'interno, con la Direzione generale delle Poste, e con quelle delle Gabelle, del Demanio e delle Imposte, affinchè il pagamento dei mandati si effettui colla maggiore prontezza e regolarità.

Al pagamento dei sussidi si procederà secondo l'ordine alfabetico del nome dei creditori.

Fra gli Intendenti e i Prefetti saranno adottate quelle cautele per il mantenimento dell'ordine pubblico che si stimeranno necessarie.

La circolare termina con questo eccitamento:

« Il Ministero confida nello zelo di tutti i signori funzionari che avranno ingerenza nei pagamenti dei quali si discorre. Trattasi di danni gravissimi, la cui riparazione nei limiti del concorso stabilito dalla legge per parte dell'Erario, importa sia il più possibile sollecita; epperò sarà opera non solamente di buon funzionario governativo, ma ben anco di patriotismo e di carità cittadina, prestarsi a che tali pagamenti seguano regolarmente ed altresì colla massima prontezza. »

Se ne sono ricordati a tempo!

Da Rovigo

1 ottobre.

IL PANIFICIO

(P. I.) — Dichiaro innanzi tutto che non intendo fare, come si suol dire, personalità: ed in secondo luogo dichiaro che i fatti dei quali ora verrò a parlare sono veri e che io li esporrò in tutta la loro nudità, lasciando ai lettori di fare i commenti e di tirare le conseguenze.

Nell'anno di grazia 1876 veniva istituito in questa città un Panificio sociale, il cui scopo non era già quello di fare una speculazione commerciale ma bensì di ridurre al minimo limite le spese di produzione del pane, promuovendo in tal modo una efficace concorrenza utilissima alla generalità degli abitanti.

Per la istituzione del Panificio vennero emesse delle azioni, le quali trovarono prontamente degli acquirenti, giacchè la nuova Società sorta con uno scopo benefico e nello stesso tempo utile, stava sotto la protezione di alcune persone che riscuotevano la generale fiducia: la Presidenza infatti veniva conferita al cav. Mandolino Ravenna e l'amministrazione condotta da persona molto abile quale si è il signor Leonida Sampieri.

Il fine che si proponeva la Società del Panificio era degno di encomio sotto ogni rapporto: ma sia che l'impresa, per circostanze delle quali nessuno può essere responsabile, dovesse soggiacere ad impreveduti squilibri commerciali; sia che l'amministrazione del Panificio (come è voce generale) rimanesse vittima delle cupidigie di certi uccelli rapaci che abbondano in questo paese, il fatto si è che in breve tempo il Panificio fu nella impossibilità di continuare l'utile commercio intrapreso e.... fallì.

Sicuro, fallì nè più nè meno, sebbene il fallimento non sia stato dichiarato poichè nessuno si curò di chiedere tale dichiarazione. — Incredibile ma vero! La vita del Panificio incominciò e miseramente finì senza che sia stato mai fatto alcun rendiconto della gestione amministrativa, senza che gli azionisti abbiano *mai* saputo qual uso sia stato fatto del danaro sociale!

Non era forse obbligo degli amministratori di convocare gli azionisti in assemblea generale per la discussione del bilancio? Non dovevano essi, allorchè il capitale sociale era diminuito di un terzo, convocare i soci per interrogarli se intendessero reintegrare il capitale o limitarlo alla somma rimanente o nella peggiore ipotesi sciogliere la Società provvedendo ad una regolare liquidazione?

Nulla si fece di tutto ciò: il Panificio fallì tacitamente e gli azionisti (poveri citrulli!) non ebbero nemmanco il magro conforto di vedere uno straccio di rendiconto di quella sciagurata amministrazione.

Ma io dimenticavo che agli azionisti defraudati nei loro diritti resta il magro conforto di rivolgersi al cav. Mandolino Ravenna il quale ad alcuni azionisti paga l'importo delle loro azioni rifiutando senza ragione qualsiasi il pagamento delle azioni ad altri azionisti, i quali hanno gli stessi diritti dei primi.

Mi saprebbe dire, egregio cavaliere, la causa di questo diverso trattamento?

Tornerò sull'argomento fra pochi giorni.

Adria. — Il Consiglio comunale ha riconosciuto il debito vero di associarsi alle deliberazioni delle deputazioni provinciali di Venezia, Padova e Rovigo per ricorrere, in ordine ed in merito contro il decreto del prefetto di Venezia annullante il voto del Consiglio provinciale relativa alla ferrovia Mestre-Piove-Adria.

— Da qui a pochi giorni verrà inaugurata la lapide che gli abitanti di Canareggio, innalzarono, a perpetuare la memoria del Grande Capitano del popolo, nella loro borgata, oramai già battezzata col nome di Riviera Garibaldi.

Cona. — Ci scrivono:

Nel vicino Monsole avvenne un incondio in un fienile di proprietà Metich. Il danno ascese a lire 800. — Molta gente accorse con sollecitudine e così il danno fu reso assai minore di quello che altrimenti poteva riuscire. La fortuna maggiore si fu che il Metich avesse a disposizione una pompa; perchè tutti i proprietari e i municipii non ne tengono? una. Il fienile era assicurato presso la Società Danubio.

Mestre. — Anche a Mestre si è raggiunto ed oltrepassato il numero dei cento iscritti al Tiro nazionale per la costituzione della Società.

E a Padova? Nulla!

Udine. — Ci scrivono:

Il cav. Giovanni Facchina di Sequals, che tiene stabilimento di mosaici a Parigi e a Venezia e che dà pane e lavoro a tanti bravi operai ed artisti, ottenne all'Esposizione di Amsterdam la medaglia d'oro pei suoi lavori. — Così egli sarebbe stato compensato per la mortificazione avuta alla Esposizione di Udine in cui fu premiato con medaglia d'argento di secondo grado, mentre la medaglia di primo grado fu conferita a chi non se la meritava. — Ma questi avea la protezione dell'abate ispettore scolastico!

Non per questo i compaesani del Facchina mutano il concetto che si son fatti di lui che è uno dei rari splendidi esempii di quanto possa fare l'uomo quando egli realmente lo voglia.

Verona. — E' scaduto il termine del concorso per il Monumento a Garibaldi; i concorrenti sono pochi.

Vicenza. — L'altra sera seguì l'adunanza generale dei soci dell'Unione Operaia. Scopo della riunione era di esporre all'assemblea l'idea di istituire in Vicenza una Cassa-prestiti, annessa all'Unione stessa, la quale formasse il suo capitale con azioni da lire 5 cadauna, pagabili a 50 centesimi al mese e desse sovvenzioni ai soci da lire 10 a lire 50, dietro la firma di persone anche estranee alla società medesima.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Si appicò fuoco al fienile di certo Giacomo Tarlone. Le fiamme si propagarono in un attimo nella vicina stalla, ove rimasero asfissiati un cavallo ed una vitella. Il danno ascende a lire 2200. L'incendio fu casuale.

Bresseo. — Ci scrivono:

Un manifesto del Sindaco ricorda che nei giorni 14, 15, 16 ottobre seguirà in questa frazione di Bresseo l'annuale Fiera e che quella del bestiame solita a tenersi nel secondo giorno, quest'anno avrà luogo nel terzo, onde togliere la coincidenza con quella di Padova.

La facile comunicazione coi paesi circostanti e col capoluogo della Provincia e l'esser esente dalla tassa di posteggio il suolo pubblico, danno a sperare che il concorso dei commercianti di ogni genere non sarà inferiore agli anni decorsi ove a Giove Pluvio nulla osti.

Camposampiero. — La festa pel ventesimo centenario riuscì splendidissima; immenso il concorso di gente; ordine perfetto; gara nobilissima di tutti i cittadini perchè la festa riuscisse completa e le Cucine economiche ne avessero un lauto guadagno.

Legnaro. — Ci scrivono:

Casualmente nello scorso sabato alle ore 10 pomer. ebbe a svilupparsi un incendio in un casolare di certa Maria Morandini. Dire casolare e comprendere che perciò appena appiccato il fuoco rimase tutto incenerito, è la cosa più spontanea. Il guaio maggiore si è che il fuoco dal casolare passò ad una vicina ghiacciaia e che anche questa venne distrutta; si bruciarono del pari parecchi vasi vinari, tavole da lavoro, fascine ecc. Il danno perciò ammonta ad oltre tre migliaia di lire. Fortunatamente la Morandini è assicurata alla Società « Danubio ».

Cronaca Cittadina

Tramvie interprovinciali. — Apprendiamo che l'altr'ieri al Dolo il Comitato promotore del tranvai a vapore da Venezia al Capriccio e di là a Padova, tenne una seduta per esaurire gli ordini del giorno dell'ultima assemblea generale. Si stabilì di presentare oggi la domanda di concessione alla deputazione provinciale, basandosi al progetto tecnico dei signori ing. Bragato e Pizzo. — Per maggiore sollecitudine, a quanto dicono, la cauzione viene prestata dai signori Alberto Treves e Giulio Rocca la cui adesione fu di tanto appoggio all'opera del Comitato promotore. Si soggiunge che le sottoscrizioni alle azioni si continuano a ricevere presso i primi iniziatori signori Alberto Treves e Giulio Rocca (Venezia), Antonio De Petris (Mira), e Angelo Valèggia (Dolo).

Anche per la nostra Università. — La famiglia del compianto Beniamino Levi di Verona per onorarne la memoria aprì il concorso di italiane lire 1000 con le seguenti norme:

1. Il concorso è aperto a tutto 30 giugno 1884 e si conferirà entro sei mesi da quella data a uno studente d'una « Regia Università od Istituto di studi superiori pareggiato » del Veneto, della Lombardia o del Piemonte che ne fosse giudicato degno, per la trattazione del seguente tema:

« Degli studi e delle opere letterarie, considerate come fonte di ric« chezza presso una Nazione. Condi« zioni diverse nelle quali si trova per « questo rapporto l'Italia in confronto « delle altre Nazioni più colte d'Eu« ropa, come sono la Francia, l'In« ghilterra e la Germania. Quali sono « le cause di questa diversità di con« dizioni e per qual modo dovrebbero « cessare in tutto o almeno in parte ».

2. La proprietà dell'opera rimane all'autore.

3. I manoscritti dovranno inviarsi in Verona al prof. Vittorio Betteloni che fa parte della commissione che dovrà aggiudicare il premio assieme al prof. Gaetano Patuzzi e a un altro da destinarsi.

Cartelloni per feste. — Grandi cartelloni per le strade della città annunziano per Crespano-Veneto una grandissima festa di beneficenza che avrà luogo nel ridente paesello nella prossima domenica.

Siamo proprio nel mese delle feste!

Vi sarà una pesca con 1200 regali; corse straordinarie di somarelli indigeni: una corsa in partita obbligata per somarelli di Romagna; concerto di banda, fuochi artificiali, cuccagne, ascesa in pallone aereo, illuminazione fantastica ecc. ecc.

L'importante della giornata però sarà la messa dell'egregio nostro concittadino ing. Angelo Tessaro, la quale qui al Santo incontrò tanto il favore del pubblico, e si ebbe il plauso di tutti gli intelligenti; e sarà uno spettacolo-monstre quando si consideri che ben 120 ne saranno gli esecutori.

Le feste poi saranno chiuse con un *Inno a Crespano* scritto a bella posta dallo stesso nostro concittadino dott. Tessaro, e che ben 180 ne saranno gli esecutori.

Per quel giorno noi prevediamo un fuggi fuggi di padovani per Crespano perchè al divertimento prodotto dalle feste potranno aggiungere il piacere di applaudire un bravissimo e distinto concittadino, quale si è l'ingegnere Angelo Tessaro.

— La ventura domenica avremo grandi feste anche nell'ameno Abano a cura del bravissimo « circolo umoristico Montirone ».

APPENDICE 10

L'EBREO DI SOFIEVKA

Grazie alla sua attività ed alla sua economia, egli era arrivato a raccogliere un piccolo capitale, che egli portava sempre con sè, avvolto in un fazzoletto. Di tratto in tratto, quando egli era ben sicuro di non venire disturbato, snodava il fazzoletto e dava una sbirciatina al suo tesoro. Egli intanto andava tutti i giorni a Kameuka, or con un pretesto or coll'altro. Kortcheuko, che aveva avuto sentore del suo affetto per Rebecca, scherzaza con lui spesso sopra questo argomento.

— Perchè non la sposi?

— Sono ancora troppo povero per pretendere alla sua mano, rispondeva Foma mandando grossi sospiri.

Kortcheuko allora sorrideva sotto i mustacchi e gli predicava la pazienza.

— Tu la stimerai così di più per averla desiderata per lungo tempo.

L'ebreo taceva, ma trovava difficile assai l'esercizio della pazienza.

Da parte sua Rebecca era cotta del calzolaio. Cominciò col deridere i suoi sguardi ed i suoi sospiri languidi, ma ben presto ella trovò che egli era un bello e forte garzone e si dolse che non fosse più agiato. I due giovani si erano scambiate delle confessioni di amore e siccome Foma insisteva per parlare al padre della fanciulla:

— Non arrischiarti: non ci faresti che danno. Mio padre respingerà la tua proposta di certo e siccome è testardo, egli non vorrà più sentirne parlare, mentre che, se per sollecitare la mia mano, tu aspetti d'essere arrivato ad una certa agiatezza, forse egli finirà col cedere, benchè io sappia ch'egli sogna per me un partito brillante.

Foma dovette rassegnarsi ad aspettare, consolandosi nella certezza di non essere indifferente a quella ch'egli amava.

Verso la primavera, le sue previsioni si realizzarono; ai contadini mancò il grano. Si fu allora ch'egli giudicò arrivato il momento opportuno per mettere in vendita quello ch'egli teneva in riserva; ma capiva benissimo essere necessario di procedere con la massima prudenza. Non fu per tanto che con una perplessità così abilmente giocata da ingannare i più scaltri ch'egli propose ad uno dei suoi clienti di tentarne l'acquisto presso uno dei suoi confratelli che, diceva egli, abitava a Kameuka.

— Io so ch'egli ne tiene; debbo vederlo domani e, se v'aggrada, posso chiedergli di venderne a voi.

— Ah! padre, sarebbe questo un segnalato favore, rispose il contadino tutto contento, perchè, per colmo di sciagura, mia moglie è ammalata da quindici giorni e non può mangiare che della *salamata* (*); essa ne chiede sempre ed io non so come procacciargliela senza andare in città; ora il viaggio è una perdita di tempo considerevole e costa denaro.... Ma, egli soggiunse dopo una breve riflessione, se tu mi dessi l'indirizzo del tuo collega, potrei intendermela direttamente con lui. Perchè devo aver bisogno di te come intermediario?

— Il mio amico non commercia abitualmente, e se io riesco ad ottenere quello che tu desideri, sarà questo un favore speciale da parte sua. Se ti rivolgi direttamente a lui, riceverai di certo un rifiuto.... Del resto, se tu non vuoi che io me n'occupi.... tu sai? disse Foma alzando le spalle con aria d'indifferenza.

— No, no, padre.... rendimi questo servizio, te ne prego, insistette il contadino inquieto. Capisci bene, se non ci fosse di mezzo la mia povera moglie, io ci sarei passato sopra, ma adesso la cosa è diversa.... Cerca soltanto di non pagarlo troppo caro, aggiunse egli prudentemente.

Foma fece del suo meglio per rassicurarlo; i due s'intesero per un ritrovo all'indomani e quando il contadino ricevette ciò che desiderava, benchè avesse dovuto pagarlo ad un prezzo esorbitante, si profuse in ringraziamenti. Bentosto si seppe che Foma aveva un amico che gli vendeva del grano e molti acquirenti si presentarono al compiacente commissionario, che non rifiutava mai i propri servigi.

— Ma come va che il tuo amico ha potuto raccogliere una così grossa provvista? domandarono infine i contadini meravigliati.

Foma confidò ad essi, sotto sigillo del più grande secreto, che il suo amico aveva un po' spigolato pei campi del padrone.

— Voi intendete egli aggiunse a mo' di spiegazione, è questa una delle ragioni pelle quali non desidera che il suo nome sia divulgato, benchè, infine, egli non abbia commesso alcun male. Il conte A.... non s'occupa di nulla; è l'intendente che intasca le rendite e esso è diggià molto ricco; in questa maniera il mio amico può aiutarvi...

I contadini approvarono; l'idea di condannare l'uomo che s'appropriava la roba altrui non sorse nel loro cervello; essi non stimavano un furto il suo procedere, perchè, in ultima analisi, tutto ciò che spunta dalla terra non appartiene forse a Dio? E il buon Dio essendo un padre egualmente buono per tutti i suoi figli, ciascuno non ha il diritto di prendersi la parte che gli è necessaria? Sono i signori quelli che hanno inventato che la legna ed il grano sono loro proprietà; ma giammai i contadini ammetteranno la giustezza di questo asserto. Intanto, malgrado questo ragionamento, Foma calcò sulla necessità del silenzio.

— L'amico mio opera cosa irreprensibile, egli disse, ma non bisogna che Boris Paulovitch sappia ch'io mi sono costituito vostro commissionario, forse egli la prenderebbe in mala parte; i signori hanno spesso delle sì strane ubbie!

I contadini capirono perfettamente e nessuno dei *dvorovyi* ebbe sentore del traffico a cui s'era dedicato il calzolaio.

(Continua.)

(*) Specie di pasta fatta col grano di frumento.

Questo circolo affinchè la festa riesca completa ha disposto veri miracoli. Vi sarà il solito ballo campestre; vi sarà la ruota della fortuna con 1500 regali; vi sarà la cucagna volante. A surogare l'inumano tiro al piccione, che fa strage di quelle care bestioline tanto utili all'agricoltura vi sarà invece un tiro alle palle di vetro. (Le iscrizioni pel tiro si ricevono presso il presidente della Società G. A. Bertuzzi) Superfluo è il dire che non ci mancherà la musica.

Quanta gente dunque domenica anche ad Abano! come saranno deserte le vie della città.

Ma che Giove Pluvio non ne faccia una delle sue; in questo caso tanto a Crespano che ad Abano le feste saranno protratte alla successiva domenica.

Il mese di ottobre. — Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di ottobre:

Bel tempo alla luna nuova, che cominciò il 1 e finirà il 9. Brezze sul mare del nord, della Manica, sull'Oceano e sul Mediterraneo durante il corso di questo periodo, e specialmente il 3, il 6 e l'8. — Periodo dello stesso carattere al primo quarto della luna, che comincierà il 9 e finirà il 16 Bel tempo in tutte le contrade del litorale del Mediterraneo. Brezze sull'Oceano il 7 e il 9. Venti variabili sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago, verso il 10.

Bel periodo sopratutto per la regione meridionale d'Europa al primo quarto della luna che comincierà il 9 e finirà il 16. Tempo freddo e secco nelle regioni montagnose.

Vento specialmente da Nord Est e da Nord durante il corso di questo periodo. Bel tempo alla luna piena, che comincierà il 16 e finirà il 22. Piogge di breve durata nella regione del Nord, in quella dell'Ovest e sui litorali della Manica e del mare del Nord, durante il corso di questo periodo. Pioggie egualmente in Germania, in Austria, in Polonia, nella Russia settentrionale e centrale e negli Stati Scandinavi, il 17 e 18, dal 20 al 21.

Temperatura variabilissima per tutta l'Europa all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 22 e terminerà il 31.

Vento forte verso la fine di questo periodo sull'Oceano, sul Mediterraneo, e in tutti i mari interni, notevolmente nel mar del Nord e nell'Adriatico. — Burrasca al largo dell'Oceano. Neve in Francia, in Allemagna in Svizzera; al centro ed al Nord dell'Europa dal 28 al 31 abbondante in Inghilterra. Freddo in tutte le regioni litorali del Belgio, del mare del Nord, della Manica e del mare d'Irlanda. Cattivo tempo sul mar Nero e sul mare di Azof.

Mese generelmente bello pel centro e l'ovest dell'Europa: eccezionale per tutte le contrade litoranee del Mediterraneo. Mese propizio per la caccia. Stato sanitario soddisfacente in tutta l'Europa.

Povera bambina!! — Amalia Andreotti è una povera bambina di anni dieci, la quale in seguito a una violentissima febbre ha perduto l'uso delle gambe quando aveva appena undici mesi di vita. Fin d'allora la sua famiglia, per quanto miserabilissima, fece tutti gli sforzi per ridonarle l'uso degli importantissimi arti; invano! essa non potè risanare.

Eppure questa bambina mostra un bell'ingegno e attitudine allo studio. Una sua sorellina, maggiore d'età, la trasporta sovra un rustico ruotabile alla scuola e poscia va a riprenderla; tanto l'Amalia ne approfitta che appunto nelle scuole comunali di S. Maria Iconia figurò fra le premiate.

A questa bambina farebbe d'uopo avere un velocimano; ma suo padre, facchino presso una fabbrica di birra, non dispone dei relativi mezzi, inquantochè guadagna una meschinissima paga, che gli basta appena per alimentare sè, la moglie e le quattro sue bambine. Invano ebbe a ricorrere alla Congregazione di Carità.

Alcuni cittadini, mossi a pietà di quella ragazzina, pensarono iniziare una colletta per comperare il velocimano in parola; essi ci recapitarono lire *quattro*, un'altra persona (N. N.) aggiunge cent. 50. Sono quindi lire 4.50 che noi teniamo per quest'atto generoso, fiduciosi che altri denari terranno dietro a questi e che l'Amalia Andreotti potrà avere il velocimano.

Tante ricche e sane bambine, tante mamme pietose e amanti della loro tenera prole vorranno senza dubbio col loro obolo cooperare alla riuscita dell'iniziativa presa da alcuni generosi.

Non aggiungiamo parole di sorte.

Soliti avvisi. — Il sindaco ha diramato i soliti avvisi con cui si fanno noti i prezzi dei carnami e del pane presso i singoli fornai e macellai.

Quello dei carnami in ispecialità è tanto irto di cifre che davvero si è bravi se si riesce a raccapezzarci.

Pel pane però in ogni modo, gioverebbe qualche cosa che si dinotasse le variazioni in più o in meno.

Del resto finchè si pensa a crescere il dazio sulla legna, non si pensa a provvedere perchè gli osti non rovinino il mestiere dei fornai, e finchè non si prendono altri provvedimenti per far diminuire il pane, davvero che a nulla o a ben poco questi avvisi possono approdare.

Ne constatiamo soltanto la pubblicazione in linea di fatto.

Schiamazzi notturni. — Di questi benedetti schiamazzatori notturni ne furono la decorsa notte dichiarati in contravvenzione quattro. Coraggio, e avanti! perchè questa per Padova è una vera vergogna.

Disordini e arresto. — Fu arrestato un Veneziano che si permetteva seri disordini in una casa di tolleranza.

Furterello. — Il domestico di un capitano approfittando dell'assenza del padrone e della serva rubò a quest'ultima lire 20 ch'essa teneva in un cassettone.

Una al dì. — Un creditore incontra un altro debitore:

— E così... quando si deciderà a pagarmi?

— Mah!... Quando ne avrò i mezzi...

— (minaccioso) Glieli farò trovar io i mezzi...

— (con effusione). Oh, magari, non desidero di meglio!

Bollettino dello Stato Civile
del 30 settembre.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 1

Matrimoni. — Fadin Angelo di Zaccaria, orefice, con Berteggio Giuseppa di Giuseppe, casalinga, nubile.

Calore Nicola di Pietro, tagliapietra, celibe, con Facco Regina di Fortunato, lavandia, nubile; tutti di Padova.

Morti. — Zabeo Antonio fu Natale, d'anni 72, domestico, celibe, di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 2 Ottobre

Rendita Italiana 5 *p.* 0/0		
contanti L.		90.72.1/2
idem fine	»	91.12.1/2
Genove	»	78.25.—
Banco Note Aust.	»	2.10.1/2
Marche	»	1.23.1/4
Banche Nazionali	»	2192.—.—
Mobiliare Italiano .	»	808.—.—
Rubattino	»	554.—.—
Meridionali . . .	»	507.—.—
Costruzioni Venete	»	341.—.—
Cotonificio veneziano	»	232.—.—
Banche Venete . .	»	184.—.—

Un po' di tutto

La catastrofe di Napoli. — Una orribile disgrazia ha messo in costernazione l'intera città, la sera del 30 settembre. Telegrafano in proposito all'*Italia* che il tramway che fa il servizio dal centro della città a Capodimonte, correndo con una velocità esagerata è uscito dalle rotaie. Le carrozze si rovesciarono sulla strada urtandosi l'una contro l'altra. Le carrozze erano piene zeppe di passeggeri, uomini donne e fanciulli. Le grida, gli urli erano orribili; l'oscurità aggiungeva nuovo terrore a quella scena di desolazione e di rovina.

I soccorsi furono pronti e s'incominciò immediatamente il salvataggio dei feriti che pur troppo furono numerosissimi, e passano la cifra spaventevole di 60. Lo stato di alcuni è gravissimo. Si ha deplorare inoltre la morte di un signore avvenuta sul colpo per schiacciamento.

La città è costernata, ed eccitatissima contro la Società belga dei tram.

Il Municipio aprì una severissima inchiesta. Vari feriti furono trasportati all'ospedale.

Grave esplosione. — A Parigi il 30 settembre una fuga di gaz produsse una grave esplosione nei sotterranei della prefettura di polizia. Lo scoppio fu spaventevole. Gettò all'aria pietre e mattoni. La sentinella, due agenti di polizia ed una ragazzina furono gravemente feriti.

Era corsa voce che l'esplosione fosse dovuta ad un attentato, ma è assolutamente esclusa la possibilità di un crimine.

Grandinata. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 29:

Ieri sera, poco dopo le cinque, cadde una fitta e grossissima grandinata, che devastò una larga zona di terreno nei ditorni di Lugano. La vendemmia ha subito in alcune località, dei danni immensi, ed il tabacco fu in alcune parti quasi completamente distrutto.

Il triste fenomeno si produsse inaspettatamente, senza esere preceduto da alcuno dei soliti segnali precursori della grandine; la meteora ci sorprese senza tuono, senza lampo e senza vento, e tenne la direzione dall'est all'ovest.

Scoperta di una nuova cometa. — Leggesi sui fogli di Nuova-York, del 18 settembre:

« Il professore Swift, direttore dell'Osservatorio Warner, scoprì ieri sera una cometa nella costellazione del Drago. È un caso singolare che le due sole comete scoperte quest'anno si trovino nelle stessa costellazione e così vicine l'una all'altra.

Il prof. Swift riceverà il premio Warner, di D. 250. La luce brillantissima d'un'aurora boreale impedì di fare una lunga osservazione della cometa, il cui movimento è verso sud-ovest.

Boston, 16 — Dietro notisie ricevute all'Osservatorio del Colleggio Harvard, si potè osservare la cometa di Swift martedì notte. La sua posizione era: ascenzione diretta, 18 ore e 42 minuti, declinazione 73 gradi e 9 secondi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Spagna e Francia

Parigi, 1. — Il re di Spagna è partito alle 8.45; nessun incidente.

Londra, 1. — I giornali sono unanimi nel biasimare la manifestazione contro re Alfonso. Lo *Standard* dice che la Francia sarà fortunata, se la dimostrazione avrà solamente la conseguenza di sollecitare la partenza di Alfonso.

Madrid, 1. — Iersera alle 7.30 il Consiglio dei Ministri si è riunito per deliberare sull'incidente del viaggio di re Alfonso a Parigi. Tutti i giornali esprimono l'emozione profonda prodotta dalla dimostrazione di Parigi, e accusano le autorità francesi di non aver preso sufficienti misure di polizia.

La *Correspondencia* crede che la Spagna invierà una nota alla Francia, protestando e domandando la punizione degli autori della dimostrazione. Alcuni giornali dicono che il prefetto di Madrid ha fatto collocare dei gendarmi intorno all'ambasciata francese, per impedire una controdimostrazione.

Parigi, 1. — L'*Officiel* publica il resoconto dell'accoglienza fatta da Grevy al re di Spagna. Eccone l'ultimo paragrafo: « Ieri domenica alle 3 il presidente recossi dal re e colse l'occasione per dichiarargli quanto certe manifestazioni isolate sieno contrarie ai veri sentimenti del paese. »

Parigi, 1. — Re Alfonso fu accompagnato alla stazione dal generale Pittiè dell'ambasciatore di Spagna e da altri notabili spagnuoli. I giornali constatano l'eccellente impressione, prodotta ieri all'Eliseo dall'affabilità di re Alfonso. Grevy disse a parecchi invitati che non credeva di trovare tanto buon senso, dignità e sangue freddo in un sovrano così giovane.

Madrid, 1. — Il linguaggio dei giornali, vivissimo ieri contro gli autori delle manifestazioni di Parigi, si è notevolmante addolcito oggi in seguito al passo di Grevy, esprimente dispiacere a re Alfonso. La popolazione di Madrid prepara ovazioni ad Alfonso.

Pel Volturno

Santa Maria di Capua, 1. — La commemorazione della vittoria del Volturno è splendidamente riuscita. Erano intervenute centinaia di società operaie e ginnastiche, i reduci, il sindaco, la giunta, le rappresentanze, le autorità e la stampa. Il corteo era formato di circa trentamila persone, cinquecento bandiere, e venti bande. Si deposero corone sulla lapide commemorativa. Parlarono il sindaco Misolelle, i deputati Teti, Miceli e vari rappresentanti delle società; tutti applauditissimi. — La dimostrazione fu sciolta coll'inno di Garibaldi in ordine perfetto. Inviaronsi telegrammi di devozione a re Umberto.

Posen, 1. — La *Gazzetta di Posen* annunzia che il cardinale Ledochowski si è dimesso da arcivescovo di Posen.

Napoli, 1. — Il prefetto ordinò una rigorosa inchiesta sulla disgrazia di iersera nel tram a vapore. Dei 25 feriti, 3 morirono stanotte. (Vedi: *Un po' di tutto*).

Milano, 1. — Robiliant è partito oggi per Monza. Provenienti da Alessandria giunsero alle 12.30 Mancini e Tecchio, salutati alla stazione dal prefetto, ripartendo tosto Mancini per Monza, Tecchio per Venezia. Menabrea è giunto iersera.

Parigi, 1. — Ferry e Challemel hanno conferito lungamente stamane. Il Consiglio si riunirà domani all'Eliseo sotto la presidenza di Grevy. E' accreditata la voce delle dimissioni del ministro della guerra.

Parigi, 1. — Il *Temps* ha da Vienna: Assicurasi che il Re di Serbia non farà nessuna concessione alla maggioranza radicale nella Skuptchina, prima del voto sulla convenzione delle ferrovie austriache.

Lodi, 1. — Alle 4 pom. fu chiusa l'esposizione. — L'incasso finale è di lire 45,900 55. Vi assistevano il delegato del governo, le autorità, società e rappresentanze.

Milano, 1. — Menabrea è partito per Monza.

Napoli, 1. — Il governo ha accettate le dimissioni di Giusso. Il prefetto, reduce da Casamicciola, assicura che il lavoro delle baracche si ultimerà fra pochi giorni.

Posen, 1. — I giornali il *Berliner Tagblatt*, il *Curyer* e il *Poznanski* contestano la notizia della *Gazzetta di Posen* che Ledochowski abbia rinunciato l'arcivescovato di Posen.

Palermo, 1. — La squadra permanente lasciò questa rada; dicesi sia andata a Taranto.

IN MACCHINA

Hong Kong, 1. — Completa tranquillità regna a Canton.

Genova, 1. — Baccarini è arrivato alle ore 9.40. Fu ricevuto alla stazione dai deputati Berio e Priario, dalla presidenza dell'associazione progressista e dagli amici. Scesero all'*Hotel di Genes*.

F. ZON, *Direttore*.
ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

ACQUE di Sant. CATERINA
franche alla Stazione di Milano
Casse di 30 bottiglie da gm. 700 circa L. 25.
Spedizione verso vaglia postale anticipato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero.
197

D'AFFITTARSI
in via S. Gaetano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezzà a piano terreno.
Per trattative e visita rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità a S. Andrea.
3111

A. BASEVI
CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova
Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonchè Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.
Assume pei clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.
Vende Obbligazioni Originali dei *PRESTITI*
Bari - Barletta - Venezia - Milano
a pronto pagamento per complessive
LIRE 125
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di
LIRE **200**
oltre alla possibilità di vincere
L. **100000, 50000,** ecc. ecc.
Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. **185** e di L. **165**; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

PREMIATA
Fabbrica Cappelli
di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli** a **Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti; Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'aquirente. (3039)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del Cerone Americane. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.
Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.
Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e natutale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA
Premiata nel 1882
Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.
Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.
Prezzo di ogni Bottiglia L. 3.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'*Emporio di Specialità*.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il **15 Ottobre alle ore 10 antimeridiane** partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

UMBERTO I.

Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3108

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — **MILANO** — Via Americo Vespucci, 9

Questo nuovo **AMARO** eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento havvi sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO — 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglie da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo,** ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.**

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** deposito principale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Lappo Antonio* Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta *Pianeri Mauro e C.* e alle farmacie *Cornelio, Bernardi* e *Durer Bacchetti.* 2992

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, **dichiara,** che l'acqua ferruginosa del **Rinomato Fontanino di Pejo** è la sola **vera ed unica** di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata **Antica Fonte** coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste **in questo Comune.**

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del **Fontanino,** la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO DEL COMUNE DI PEJO

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Moreschini Giuseppe	Capo Comune (Sindaco)
Casanova Luigi	I. Consigiere
Benvenuti Giammaria	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresentante
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvodore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer-Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

3021

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. **2.**

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. **1.00.**

Acqua dell' Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabllmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. **80.**

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. **50** alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. **50** al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. **60.**

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. **80.**

Benzina profumata per le macchie a Cent. **60.**

Polvere Insetticida a Cent. **30.**

Collegio Convitto Municipale

in Breno (Valle Camonica)

Scuole elementari e ginnasiali. Retta Lire 360, più L. 30, tassa scolastica.

Si ricevono le sottoscrizioni a tutto 4 Novembre prossimo.

Per le sottoscrizioni e per il programma rivolgersi alla Direzione. 3115

Nevralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — *Parigi,* vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, vie de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui* Cigaretti. **2** fr. la scatola — Deposito da *A. Manzoni e C.,* Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri* e *Mauro.* 188

Credito Fondiario

DELLA

CASSA di RISPARMIO di MILANO

AVVISO

In seguito ad accordi intervenuti tra questa Aministrazione e la Direzione Generale della Banca Nazionale nel Regno, la succursale di essa Banca nella Città di Padova è incaricata di fare, nella stessa città, il servizio di cassa per conto del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, cioè:

a) di pagare le cedole d'interessi delle Cartelle fondiarie non che le Cartelle fondiarie estratte, a cominciare dal 1 ottobre p. v.;

b) di esigere le rate semestrali d'ammortamento dovute da debitori di prestiti del Credito Fondiario a partire dal 1 gennaio 1884.

Milano 18 settembre 1883.

Il Presidente
ANNONI 3113

Gratis NUMERI DI SAGGIO **Gratis**

dello splendido, più **economico** e unico *Giornale di Mode,* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16,—	9.—	5,—
Piccola »	8,—	4,50	2,50

La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La *Grande Edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzino al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Padova, Tipografia del *Bacchigtione Corriere-Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3836